



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4
CHARIS

SETTORE e Area di Intervento:

voce 5
Cod. A
Settore: **ASSISTENZA**
Area d'Intervento: **Cod. 12 Disagio Adulti**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

voce7

L'associazione Istituto Per La Famiglia sezione n 02 Bagnara Calabria, intende promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile presso l'associazione, si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

L'IPF sezione n 02 desidera proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso sociale e comunicazione. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto mira in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce.

7.1 Analisi delle criticità dell'area oggetto del progetto e focalizzazione degli obiettivi di progetto

Dall'analisi effettuata sul territorio del Comune di **Bagnara Calabria** emerge che tra le problematiche che caratterizzano la popolazione ivi residente, una delle più importanti riguarda la necessità di rispondere in maniera sempre più adeguata ed efficace ai bisogni di quelle persone che si vengono a trovare a vivere in condizioni di povertà.

➤ PROBLEMA DA RISOLVERE:

Rispondere in maniera sempre più adeguata ed efficace ai bisogni di quelle persone che si vengono a trovare a vivere in condizioni di povertà.

➤ **CAUSE DEL PROBLEMA:**

Disoccupazione / Basso reddito. Mancanza di reti di solidarietà territoriali.

EFFETTI DEL PROBLEMA SUL CONTESTO

Mancanza di una corretta alimentazione, saltare i pasti è deleterio per il fisico e per la mente.

Disomogeneità degli interventi a favore delle persone bisognose.

➤ **TARGET DI RIFERIMENTO**

- Famiglie in situazione di disagio economico;
- Famiglie di immigrati;
- Donne sole con figli a carico;
- Anziani con reddito basso

Si ritiene di poter coinvolgere almeno altre famiglie disagiate e strutturare un *servizio DOMICILIARE* ad almeno 30 tra famiglie e anziani soli che si rivolgeranno all'Associazione.

➤ **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO (problema da risolvere)**

1. Rispondere in maniera sempre più adeguata ed efficace ai bisogni di quelle persone che si vengono a trovare a vivere in condizioni di povertà.
2. Favorire la realizzazione di aiuto ed assistenza a favore delle attuali 90 famiglie disagiate e nuove e n.10 tra famiglie e anziani soli.

➤ **OBIETTIVI GENERALI**

3. Promuovere e incrementare una cultura della solidarietà e del servizio ai bisognosi per il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale.
4. Creare delle reti di solidarietà territoriali.
5. Bloccare le conseguenze del problema (solitudine – emarginazione sociale).

➤ **Fonti di verifica**

Registri di accesso;

Schede Famiglia;

Bolle di consegna;

Contatti telefonici.

7.2 Obiettivi generali e congrui relativi al progetto

Quotidianamente gli operatori e volontari delle sedi che si mettono a disposizione di chiunque “bussa alla porta” per chiedere un aiuto, con il progetto “CHARIS”, queste realtà vengono accolte, conosciute e capite in un ambito simile a quello di una casa. Riteniamo che sia un'esperienza unica di crescita e di formazione per i giovani, per questo si intende investire nell'impegno della progettazione del servizio civile. Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di riuscire a dare una prima risposta a situazioni di estremo disagio, attraverso l'ascolto dei bisogni, la distribuzione di beni di prima necessità, e soprattutto attraverso la progettazione

di percorsi di accompagnamento per il recupero e reinserimento delle persone. Accanto a questo ci si aspetta la realizzazione di una rete sempre più precisa e ampia di realtà che possano far fronte comune alle situazioni che si incontrano. Per questo il collegamento con i servizi sociali, le strutture pubbliche e le parrocchie diventa sempre di più centrale.

I giovani che partecipano al progetto contribuiscono principalmente integrando i servizi offerti, per qualificare le relazioni interpersonali e di gruppo, offrendo a chi vive in condizione di marginalità nuove occasioni di socialità. Contemporaneamente la loro presenza rappresenta una occasione, spesso unica, per sperimentare modalità innovative di analisi, progettazione ed implementazione di servizi socio – sanitari e socio assistenziali. Essendo “atipico”, il ruolo diviene effettivo solo attraverso un consapevole inserimento del giovane nei contesti di servizio, senza dare nulla per scontato, coinvolgendo tutti i volontari, operatori professionali, collaboratori, nell’accogliere ogni volta queste nuove figure. Sotto questo punto di vista, la presenza dei giovani in servizio civile rappresenta uno stimolo costante ad analizzarsi, valutarsi e ridefinirsi: un potente antidoto alla sclerotizzazione dell’organizzazione.

7.2 a Obiettivi Specifici relativi al progetto

- **Potenziare** e raccordare le varie iniziative in atto che favoriscono l’inclusione sociale ed occupazionale;
- **Contrastare** gli effetti del problema ;
- **Promuovere** la cultura della legalità mediante azioni di rete;
- **Contribuire** ad una reale integrazione sociale delle persone in difficoltà;
- **Promuovere azioni**/interventi di sollievo alle persone in difficoltà, anche con minori a carico.

- **Curare la rete esistente** con ACU (Azione Cristiana Umanitaria) e le associazioni presenti sul territorio; affinché si riesca a fare recuperare l’autonomia, l’indipendenza, ma soprattutto la dignità ad un maggior numero dei nostri assistiti.

- **Attivare nuove collaborazioni ed accordi**, creare nuove collaborazioni e momenti di scambio e confronto con le realtà dell’Ambito Territoriale.

7.2.b Risultati attesi relativi al progetto

1. Incremento della comunicazione con i cittadini;
2. Aumentata fruibilità dei servizi;
3. Effettivo miglioramento della qualità di vita del singolo utente e/o del proprio nucleo familiare;
4. Sviluppo di una rete di relazioni con aziende ed enti del settore agroalimentare;
5. Riduzione delle perdite di tempo e delle inefficienze nelle attività logistiche di raccolta, trasporto e distribuzione dei generi alimentari;
6. Incremento dei generi alimentari disponibili per persone a rischio di esclusione sociale.

7.2.c Indicatori sugli obiettivi generali e specifici del progetto:

🚦 Indicatori generali:

1. numero degli accessi al servizio;

2. numero attività realizzate, classificate per tipologia;
3. numero di attività per ciascun utente classificate per tipologia;
4. numero di nuclei familiari e di singoli utenti destinatari del servizio;

 **Indicatori specifici:**

1. 90 famiglie disagiate potranno usufruire della distribuzione di alimenti;
2. 10 tra famiglie e anziani soli avranno la possibilità di avere (a richiesta) il pacco alimentare a domicilio;
3. 120 ore di apertura del magazzino organizzato e gestito dai volontari di servizio civile.

7.2.d Indicatori sugli obiettivi generali e specifici del progetto:

- Numero di azioni di rete;
- Numero tipologie di assistiti;
- Numero dei contatti telefonici, di collaborazione, di informazione con altre realtà;
- Numero di azioni volte all'inserimento occupazionale;
- Numero di collaborazioni instaurate con gli enti pubblici, privati e non profit impiegati per tale settore sociale;

Indicatore di risultato

- Numero 30 nuove famiglie italiane con difficoltà assistite;
- Numero 10 nuove famiglie straniere con difficoltà assistite;
- N 10 nuove famiglie italiane con minori a carico assistite;
- N 10 nuove famiglie straniere con minori a carico assistite;
- Numero 60 utenti presi in carico;
- Numero illimitato di azioni volte alla ricerca di un posto di lavoro;
- Consulenza illimitata;
- N 60 interventi risolti;
- Numero illimitato di azioni di rete.

7.3 Obiettivi generali relativi ai volontari di servizio civile

- **Promuovere** una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;
- **Costruire** una cultura del servizio e della partecipazione;
- **Alimentare** nei giovani il senso di appartenenza alla vita sociale e civile del nostro paese;
- **Difendere** la propria Patria. La legge 64/01 ha istituito il SCN finalizzato a concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio oramai abolito, alla difesa della nostra Patria mediante attività che mirano: alla gestione e/o superamento del conflitto; alla riduzione o superamento delle forme di discriminazione e violenza; all'acquisizione e/o riconoscimento de diritti umani e civili;
- **Offrire** ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

7.3 a Obiettivi specifici relativi ai volontari di servizio civile

Poiché l'IPF sezione 02 Bagnara Calabria intende promuovere in primo luogo presso i giovani volontari un'esperienza forte di crescita umana e professionale, attraverso il loro

coinvolgimento attivo e la possibilità di acquisire strumenti e modalità di lavoro, si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- diffusione fra i volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva e di maggiore senso di appartenenza e responsabilità rispetto al territorio;
- diffusione fra i volontari di conoscenze professionali e capacità d'inserimento in situazioni di lavoro;
- acquisizione di competenze e capacità relazionali che consentano ai volontari di apprendere le strategie di lavoro in gruppo;
- Favorire la conoscenza della realtà locale, dal punto di vista delle problematiche legate al genere;
- Dare l'opportunità ai/le volontari/e di acquisire competenze specifiche;
- Mettere a contatto i/le volontari/e con una rete di soggetti che propone e realizza un progetto di forte rilevanza sul territorio, per promuovere azioni significative in grado di rispondere in maniera concreta alle esigenze ed ai bisogni espressi dagli utenti;
- Formare i/le volontari/e al lavoro di gruppo e di rete e all'assunzione di responsabilità nell'ambito di compiti coordinati e finalizzati ad obiettivi specifici;
- Formare i/le volontari/e attraverso momenti di verifica del loro impegno, attraverso confronti con altri volontari.

7.3.b Indicatori di raggiungimento obiettivi per i volontari

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali o in attività di volontariato.

Il progetto è indirizzato ad offrire ai volontari:

- Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
- Opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, nella relazione con persone in difficoltà;
- Momento di sperimentazione delle attività proposte all'interno di un sistema integrato di servizi sociali potenziato dalle realtà del terzo settore;
- Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
- Possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento (cooperative sociali,..ecc).

Fonti di verifica

- Registri di presenza;
- Programmi;
- Materiali didattici.

Rilevanza del progetto

Gli obiettivi sono stati individuati per il soddisfacimento delle esigenze dei destinatari del progetto.

Gli elementi per verificare la rilevanza del progetto sono:

- Individuazione corretta dei beneficiari nonché dei loro problemi o bisogni;

- Verifica del buon andamento del piano progettuale e delle priorità del programma;
- Coinvolgimento e partecipazione dei portatori di interesse;
- Individuazione di eventuali interessi negativi che potrebbe compromettere l'esito del progetto.

Efficienza del progetto

Il grado di efficienza del progetto andrà verificato attraverso:

- Organizzazione idonea delle figure coinvolte nel progetto;
- Buona pianificazione nello svolgimento delle attività progettuali;
- Puntuale informazione e comunicazione;
- Attivazione di una rete con le autorità locali, istituzioni, ecc..
- Rispetto delle scadenze di tutte le fasi e gli adempimenti progettuali;
- Qualità del monitoraggio, in termini di accuratezza, flessibilità e utilizzo;
- Adeguatezza degli indicatori di efficienza ed efficacia;
- Risultati inattesi che si sono ottenuti dalle attività di progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

L'inserimento dei/le volontari/e avverrà in modo graduale, con particolare attenzione alla conoscenza del contesto di riferimento del progetto. Pertanto la fase propedeutica all'effettiva realizzazione delle attività previste dal progetto riguarderà:

- 1 Accoglienza da parte del Dirigente del Settore ed illustrazione delle attività, delle funzioni, dell'organizzazione e dei collaboratori. Presentazione del progetto e delle sue finalità;
- 2 Presentazione e avvio del percorso formativo, sia generale che specifico, che si svilupperà durante tutta la durata del servizio;
- 3 Periodo di conoscenza ed osservazione dedicato alla conoscenza del contesto locale, della rete territoriale, degli/le operatori/trici e delle metodologie di lavoro utilizzate. In questa fase il/la volontario/a sarà seguito dall'OLP che risponderà agli eventuali quesiti sostenendo e fornendo al/la volontario/a il materiale e le dispense per la formazione.

Il complesso delle attività per il raggiungimento degli obiettivi possiamo distinguerli in **PIANI DI ATTUAZIONE:**

Tipologia di fase	Caratteristiche dell'azione
PIANO DI ATTUAZIONE Fase 1 (1° mese) - Accoglienza e formazione generale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontro di accoglienza; ▪ Realizzazione del percorso di formazione generale. <p>Con l'obiettivo di introdurre e preparare i giovani al servizio civile nazionale inteso come opportunità di cittadinanza attiva, in occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto, al quale seguirà immediatamente il percorso di formazione generale, così come descritto in allegato, nel corso del quale ciascun volontario entrerà in relazione con il Tutor, che per la durata del servizio affiancherà l'Operatore locale come ulteriore interlocutore e riferimento per il giovane.</p> <p style="text-align: center;">-</p>

<p>PIANO DI ATTUAZIONE Fase 2 (1-2° mese) - Inserimento nel servizio e formazione specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione del percorso di formazione specifica; ▪ Incontri di programmazione; ▪ Attività di affiancamento volontari / Operatore Locale di Progetto. <p>Mettere il volontario in contatto con l'ente titolare del progetto, con il territorio di riferimento e con il progetto sia attraverso il programma di formazione di seguito dettagliato, sia attraverso il graduale inserimento dei volontari all'interno della sede di attuazione. Nel corso del primo mese di attività, il volontario e l'Operatore Locale dedicheranno spazi specifici di riflessione per la stesura del Patto di Servizio, strumento attraverso il quale saranno definite nel dettaglio, a partire da quanto contenuto dal progetto, gli obiettivi, le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della valutazione del servizio svolto. Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento, l'assunzione di responsabilità e valorizzare le soggettività e le potenzialità dei singoli.</p>
<p>PIANO DI ATTUAZIONE Fase 3 (3°-11° mese) - Svolgimento del servizio</p>	<p>I volontari successivamente all'adeguata formazione saranno impiegati primariamente per l'attuazione delle attività di distribuzione delle derrate alimentari e di generi di prima necessità. Saranno difatti impegnati anche nella distribuzione di indumenti, un servizio svolto in favore degli indigenti con accertato stato di difficoltà economica che necessitano di vestiario, scarpe, biancheria per la casa e coperte.</p> <p>L'attività, solitamente svolta in parallelo con la distribuzione alimentare, prevede la raccolta iniziale degli indumenti, eseguita con uno scrupoloso controllo dello stato di mantenimento, e successiva catalogazione.</p> <p>I volontari saranno inoltre impegnati in tutte le altre attività satellite previste dal progetto.</p>
<p>SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'</p>	
<p>ATTIVITA' 1 Counseling e percorsi di sostegno di carattere psicologico</p>	<p>Previo appuntamento, le famiglie in difficoltà verranno accolte presso l'associazione dove volontari specializzati analizzeranno i casi per stabilire di concerto le strategie più efficaci da porre in essere.</p> <p>L'azione si articola in un colloquio preliminare dove una volontaria qualificata stabilirà se la famiglia in difficoltà necessita di un percorso di counseling oppure di una consulenza psicologica mirata.</p> <p>Presso la sede dell'Associazione ricevono assistenza, ascolto, e, in base ai bisogni emersi liberamente scelgono se desiderano impegnarsi nelle attività che il centro offre: FORMAZIONE, ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE.</p>
<p>ATTIVITA' 2 Consulenza fiscale</p>	<p>Il Caf, partner di progetto, garantirà lo svolgimento di un servizio prezioso per le destinatarie del progetto.</p>

	<p>Due volte la settimana, presso l'IPF 319, gratuitamente le famiglie in difficoltà potranno ricevere consulenza per il disbrigo pratiche e aiuto nella compilazione di modelli, info sulle agevolazioni e le novità di carattere fiscale; info su case e contratti di locazione; info su richieste di lavoro; inoltre, una mediatrice linguistica e volontaria dell'associazione IPF 319, offrirà consulenza e assistenza alla donne straniere per superare il gap rappresentato dalla lingua.</p> <p>*** I volontari aiuteranno nella compilazione di modelli, nella mappatura degli uffici della città (Es: agenzia delle Entrate, INPS, eccc..)</p>
<p>ATTIVITA' 3 Attività di laboratorio</p>	<p>Queste importanti attività, i laboratori ludico ricreativi, le attività di recupero scolastico e apprendimento personalizzato saranno possibili, come da progetto, grazie alla sinergia che vedrà coinvolti in settori diversi quattro (4) protagonisti:</p> <p>IPF sez. 02 bagnara Calabria: laboratori di canto; di arte e immagine;</p> <p>Cooperativa Vento: laboratorio della pizza; dimostrazioni pratiche sulla corretta preparazione ed impacchettamento dei cibi, brevi dimostrazioni di preparazione dolci secchi.</p> <p>Stranieri in terra lontana: laboratori di teatro, manufatti in fimo, das e legno (abbiamo soci artigiani all'interno dell'Associazione); attività di recupero scolastico. Attività di animazione, di ballo, servizio di baby sitting e realizzazione della colonia estiva.</p> <p>Associazione di volontariato "Rione Inglese" : Il laboratorio di piccoli manufatti è un'attività meritevole di una nota particolare perché ha un effetto catartico e benefico sui partecipanti. <i>I volontari aiuteranno e supporteranno i volontari, e, in base alle proprie inclinazioni, si impegneranno in laboratori particolari.</i></p>
<p>PIANO DI ATTUAZIONE Fase 4 (1-2° mese) - Inserimento nel servizio e formazione specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incontri di valutazione interni al progetto; ▪ Produzione delle "Annotazioni per non dimenticare" (il racconto di un anno di servizio attraverso le esperienze, le immagini, le creazioni, le difficoltà... legate alla realizzazione del progetto). <p>Con l'obiettivo di presentare ai giovani ed al territorio l'esperienza fatta ed i risultati conseguiti dal progetto, nel corso dell'ultimo mese, i volontari, sempre con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale e del tutor, saranno chiamati a rileggere il proprio servizio svolto, raccogliendo e sistematizzando i dati, materiali documentali e riflessioni in merito a quanto realizzato nell'ambito del progetto.</p> <p>Raccolta dati significativi, modalità operative, interviste con testimoni privilegiati e con i protagonisti del progetto. Realizzazione di un filmato e di una pubblicazione da presentare e diffondere a livello</p>

	cittadino.
--	------------

❖ *L'articolazione delle fasi di lavoro sopra descritte prevede la seguente scansione temporale:*

Piano di attuazione	1° mese	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12° mese
Fase 1	Accoglienza/Formazione generale											
Fase 2	Inser servizio/form Spec											
Fase 3			Svolgim. Servizio									
Fase 4												Rielab esper.

8.3.a Analisi dettagliata del compiti e funzioni dedicate ai volontari di servizio civile

Nelle **tre fasi di progettazione**, realizzazione ed analisi dei risultati il volontario sarà parte attiva e parteciperà apportando il proprio contributo in base alle proprie esperienze, qualità e caratteristiche. Sarà sempre affiancato da personale volontario competente e l'OLP opererà affinché quello del volontario sia un percorso volto all'acquisizione di specifiche competenze, ma anche una particolare occasione di crescita a livello personale.

Il volontario sarà invitato a studiare i singoli "casi" e a relazionarsi con ciascuno nel modo più consono. Imparerà inoltre a interagire con il personale dipendente e volontario, a lavorare in equipe e via via ad aumentare il proprio livello di autonomia gestionale.

Settimanalmente si terranno incontri individuali e di gruppo con l'OLP per analizzare il cammino che si sta svolgendo, se corrispondente alle proprie aspettative ed a quelle del personale di riferimento, al fine di poter intervenire al più presto ove questo non accadesse.

In riferimento alle fasi di lavoro ed alle azioni previste dal progetto, i volontari svolgeranno le seguenti attività / mansioni:

PIANO DI ATTUAZIONE N° 1 – Accoglienza, conoscenza del volontario e formazione generale

Conoscenza del volontario

- ✓ lettura del suo curriculum;
- ✓ esplicitazione degli obiettivi del progetto;
- ✓ organizzazione del lavoro e presentazione regolamento;
- ✓ organizzazione del piano dei turni e orari di servizio;
- ✓ individuazione motivazione e esperienze precedenti.
- ✓ consegna documentazione composta da:
- ✓ questionario di inserimento ;
- ✓ questionario di verifica finale del servizio;
- ✓ procedure di inserimento utilizzate per l'ingresso ;
- ✓ programma del corso formativo ;
- ✓ linee attuative per un itinerario di formazione ;
- ✓ informazioni sul servizio.

Conoscenza della struttura e degli operatori in servizio:

- ✓ attraverso formazione frontale e formazione di gruppo con i coordinatori delle figure professionali presenti;
- ✓ presentazione e conoscenza reciproca dei giovani volontari presenti in servizio;
- ✓ presentazione figure di riferimento per lo svolgimento delle mansioni: presentazione e conoscenza degli operatori e dei volontari.

Partecipazione al percorso formativo generale

PIANO DI ATTUAZIONE N° 2 - Inserimento nel servizio e formazione specifica

- Partecipazione al percorso di formazione specifica
- Partecipazione attiva alla redazione del Patto di Servizio

PIANO DI ATTUAZIONE N°3 – Svolgimento del servizio

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati per le seguenti attività:

Attività n° 1- Segreteria e colloqui d'accoglienza e consulenza psico-sociale: n° 2 volontari

I volontari saranno impegnati ad organizzare gli adempimenti della segreteria ed i colloqui d'accoglienza di un determinato numero di utenze verso le quali analizzeranno i bisogni primari.

Specifica delle funzioni: dal lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14:00 alle ore 20:00 e martedì e giovedì dalle ore 08:00 alle 14:00 i volontari di SCN svolgeranno le seguenti attività:

- ✓ *Aggiornamento degli archivi;*
- ✓ *Aggiornamento dei Registri: Registro Richieste Servizi, Registri interventi-attività realizzati, Registro utenti, Registro presenze volontari;*
- ✓ *Invio questionari, fax, per la rilevazione della soddisfazione (utenti);*
- ✓ *Preparazione schede per la rilevazione del bisogno;*
- ✓ *Acquisizione degli elementi di analisi del problema;*
- ✓ *Organizzazione Incontri con i professionisti e l'utenza;*
- ✓ *Consegna delle schede d'intervento e relativo monitoraggio dei risultati raggiunti;*
- ✓ *Analisi delle problematiche emergenti non risolte.*

Attività n 2-3-4 - Consulenze legali, di lavoro e reperimento alloggio: n° 1 volontari

I volontari presso la sede si occuperanno di fornire la consulenza legale, lavoro e alloggio circa i diritti al reperimento dell'alloggio, alla ricerca del lavoro.

Specifica delle funzioni: dal lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14:00 alle ore 20:00 e martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 14:00 i volontari di SCN svolgeranno le seguenti attività:

- ✓ *Informazione sui diritti dell'utenza in stato di disagio economico e familiare;*
- ✓ *Organizzazione incontri con gli utenti ed i professionisti;*
- ✓ *Ricerca e comunicazione possibilità di lavoro ed aiuto nella compilazione dell'apposita modulistica;*
- ✓ *Distribuzione di bandi pubblici sul lavoro e benefici fiscali.*

Attività n° 5- Centro studi e ricerche: n° 1 volontario

Il volontario impiegato si occuperà di effettuare delle ricerche e studi con la finalità di raccogliere tutto quel materiale specialistico che attenga alle tematiche utili per la risoluzione dei casi. Inoltre, avvierà un piano di monitoraggio per la conoscenza delle risorse presenti sul territorio al fine di soddisfare le esigenze richieste dall'utenza; si dedicherà a alla creazione e gestione di una pagina web e del relativo aggiornamento.

Specifica delle funzioni: dal lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00 e martedì e giovedì dalle ore 14:00 alle 20:00 i volontari di SCN svolgeranno le seguenti attività:

- ✓ pubblicazione di informazioni, news, modulistica, bandi;
- ✓ organizzazione incontri periodici da svolgere all'interno della sede dell'IPF02 Bagnara Calabria, per promuovere le attività di progetto realizzate;
- ✓ Pubblicazione articoli su riviste di promozione territoriale, culturale e turistica locali e nazionali.

Attività n° 6- Accompagnamento, formazione e varie: n° 2 volontari

Le attività infine saranno dedicate per l'accompagnamento per il disbrigo di pratiche e di accertamenti sanitari; la formazione in ambito informatico e le lingue; attività per i minori.

- ✓ Attività ludico- ricreative all'interno della struttura promuovendo possibilmente la collaborazione con le associazioni socio- culturali del quartiere;
- ✓ Attività di alfabetizzazione della lingua italiana a favore degli immigrati;
- ✓ Attività di sostegno scolastico;
- ✓ Attività di alfabetizzazione di informatica;
- ✓ Attività per il tempo libero dei bambini (giochi, arte, teatro, musica).

Tempi di attuazione del progetto

L'impiego dei volontari per ogni servizio sarà di 6 ore giornaliere per 5 giorni .

I tempi e le attività delle seguenti attività quindi saranno così articolate:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14:00 alle ore 20:00;
- Martedì e giovedì dalle ore 08:00 alle ore 14:00.

Diverse articolazioni dei tempi programmati potranno essere oggetto di adeguamento e predisposizione del servizio dopo un periodo di sperimentazione e verifica nel rispetto delle esigenze delle famiglie e dei tempi di servizio predisposti dalla normativa in materia di servizio civile.

Fase 4 - Rielaborazione e restituzione dell'esperienza

- Progettazione di dettaglio e produzione del "Diario"
- Presentazione / diffusione del "Diario"

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18/19

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione presentato e verificato dall'Ufficio in sede di Accreditamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

L'IPF02 si avvarrà dei criteri di selezione dei volontari così come ulteriormente dettagliato nel modello già inviato in sede di accreditamento

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1) voce 13: *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

1) voce 14: *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)*

5

2) voce 15: *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari durante il periodo di servizio dovranno attenersi **ai seguenti eventuali obblighi:**

- frequenza obbligatoria delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente;
- particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;
- flessibilità oraria;
- disponibilità nei giorni festivi;
- Gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 in merito al trattamento dei dati sensibili;
- rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;
- rispetto dei principi e dei regolamenti dell'IPF;
- Tesserino di riconoscimento
- Redazione periodica di relazione sulle attività svolte.

Inoltre i/le volontari/e sono tenuti a svolgere le attività previste dal progetto e per quanto riguarda la rilevazione delle presenze ad utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con data e firma di entrata ed uscita.

voce 22 *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

Istruzione: Diploma scuola media superiore

Competenze culturali di base

Requisiti preferenziali valutati in fase di selezione:

Istruzione: Laureate o laureande in scienze legali, psicologiche, giuridiche, della comunicazione o sociali;

Precedenti esperienze (di volontariato) nel settore sociosanitario, psicosociale e/o delle politiche di genere;

Competenze linguistiche: Conoscenza di una lingua straniera;

Competenze informatiche: Conoscenza di pacchetti Access o buona conoscenza di Office;

Conoscenze tecniche: Formazioni specifiche; corsi sulla relazione di aiuto.

Nella scelta dei candidati saranno valorizzate - da verificarsi in particolare in sede di colloquio - le caratteristiche legate ad abilità relazionali,

predisposizione ai rapporti umani e capacità di ascolto, competenze e specifici interessi legati alle tematiche in oggetto .

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voci da 9 a 12

1) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

2) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti con solo vitto:*

4

voce 16

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	IPF 315	BAGNAR A CALABR A	VICO BURGO N 10	10700 9	4	Canzoni eri Tiziana Anna	29/01/197 2	CNZTNN72 A69H224H	Romeo Maria Letizia	24/07/ 1967	RMO MLT 67L6 4H22 4A

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La formazione specifica sarà curata dall'ente di formazione Vitasì, che certificherà le competenze dei volontari, certificazione valida ai fini curriculari e ai fini del calcolo dei crediti universitari.

voce 27: *Eventuali tirocini riconosciuti*

NESSUNO

voce 28 *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate da Vitasì, Ente di Formazione accreditato e riconosciuto presso la Regione Calabria.

COMPETENZE TRASVERSALI

✓ Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani

- interessati alle attività organizzate dall'associazione;
- ✓ Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- ✓ Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- ✓ Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non ;
- ✓ Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- ✓ Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- ✓ Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- ✓ Lavorare in team per produrre risultati collettivi ;
- ✓ Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- ✓ Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- ✓ Conoscenza e corretta applicazione delle regole della corretta alimentazione e nutrizione;
- ✓ Conoscere le situazioni di disagio e gli interventi minimi per il superamento delle problematiche;
- ✓ Conoscere i diritti delle famiglie;
- ✓ Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza;
- ✓ Collaborare con le famiglie in difficoltà nelle attività di vita quotidiana;
- ✓ Mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete sociale;
- ✓ Applicare tecniche di animazione e socializzazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.;
- ✓ Essere in grado di accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa;
- ✓ Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale;
- ✓ Essere in grado di lavorare in équipe;
- ✓ Riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (immigrazione, problemi legali, problemi sanitari);
- ✓ Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
- ✓ Possedere una capacità di interazione con soggetti svantaggiati e in difficoltà socio economica e competenza nell'accompagnamento di tali soggetti in un percorso di autonomia e liberazione dal disagio;
- ✓ Applicare tecniche di animazione, socializzazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- ✓ Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati di accompagnamento nella soluzione del disagio;
- ✓ Possedere capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione;
- ✓ Avere la capacità di risposta a situazioni di ansia o disperazione.;
- ✓ Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- ✓ Avere la capacità di entrare in rete e interagire con le realtà pubbliche e private che si occupano di disagio;
- ✓ Avere la capacità di accoglienza, ascolto e progettazione di percorsi di uscita dal disagio sociale attraverso la relazione di aiuto;
- ✓ Essere in grado di lavorare in rete e in équipe;

- ✓ Orientamento al lavoro e ricerca di opportunità lavorative per persone disagiate;
- ✓ Promuovere il coordinamento di attività tra enti diversi operanti nei campi giustizia, pace e solidarietà;
- ✓ Saper utilizzare l'Office Automation e di Internet per fini operativi, di comunicazione e coordinamento;
- ✓ Essere in grado di accompagnare e supportare l'utente nelle attività ricreative;
- ✓ Collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc...); attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura) attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste , accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (supporto nella deambulazione o nelle passeggiate – ginnastica di gruppo – aiuto nel momento del pasto e della merenda - riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato).;
- ✓ Possedere capacità di analisi delle richieste e lettura dei bisogni espressi e inespressi della persona;
- ✓ Conoscere i principali aspetti della normativa sull'immigrazione;
- ✓ Saper progettare interventi atti alla reintegrazione dell'immigrato nel contesto sociale di origine;
- ✓ Possedere una conoscenza generale sulle patologie e modalità relazionali adeguate ai casi di tossicodipendenza ed etilismo;
- ✓ Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza;
- ✓ Conoscere le problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione adulta e su modalità di intervento (bassa soglia – accompagnamento sociale – servizi di prossimità socio-educativi - domiciliarità);
- ✓ Archiviare e catalogare su supporto elettronico materiale su supporto magnetico e pubblicazioni;
- ✓ Conoscere lingue straniere;
- ✓ Sapere promuovere attività socio-culturali per la sensibilizzazione del territorio;
- ✓ essere in grado di accompagnare e supportare l'individuo nell'attività di ricerca e studio;
- ✓ Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale;
- ✓ Possedere capacità di accoglienza e di ascolto di persone straniere (minori e adulti) provenienti da qualsiasi paese;
- ✓ Possedere capacità di mediazione culturale e di confronto;
- ✓ Essere in grado di orientare al lavoro e ricercare opportunità lavorative per persone disagiate;
- ✓ Conoscere le modalità di assistenza legale per gli immigrati;
- ✓ Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale;
- ✓ Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività sportive, culturali, ludico ricreative, supporto alle attività scolastiche.

ANALISI ANALITICA:

Capacità e competenze sociali	Descrizione della competenza
-------------------------------	------------------------------

Ascolto attivo	Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell'altro
Cooperazione	Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo
Capacità e competenze organizzative	
Descrizione della competenza	
Pensiero analitico	Capacità di ponderare attraverso una attenta analisi di problemi e situazioni
Iniziativa	Intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare le situazioni
Programmazione	Propensione alla progettazione, preparazione e pianificazione delle attività
Capacità e conoscenze tecniche	
Descrizione della competenza	
Elementi di gestione del colloquio di aiuto	Essere in grado di avviare una relazione di aiuto tramite l'ascolto empatico, l'analisi della domanda e la riformulazione
Conoscenza della rete dei servizi generali	Conoscenza della rete dei servizi pubblici e del privato sociale sul territorio per un adeguato utilizzo delle risorse presenti.
Elementi di progettazione di percorsi di empowerment	Conoscenza delle metodologie di base di raccolta e analisi dei bisogni, lettura del contesto e predisposizione di un progetto di autonomia personale con particolare riferimento all'inserimento/reinserimento lavorativo.
<p><u>L'Ente di Formazione VITASI' provvederà a riconoscere e certificare le attività inerenti la Formazione Specifica dei Volontari in SCN, rilasciando un attestato di partecipazione atto a certificare e riconoscere le competenze e le professionalità acquisite dai volontari nel corso della formazione e per l'espletamento del servizio, attestato valido ai fini del curriculum vitae e nel dettaglio valido a riconoscere e certificare le competenze inerenti le seguenti figure professionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ <u>Addetto ai Servizi di Segreteria ed al Front – Office;</u> ■ <u>Addetto ai servizi di Call Center;</u> ■ <u>Operatore Desk Top;</u> ■ <u>Operatore sociale –esperto relazione di aiuto.</u> 	

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

voce 41

voce 40: *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di informazioni, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto, e pertinente al settore di intervento.

Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico - pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

Accoglienza e presentazione del corso:

- L'Istituto per la Famiglia sezione n 02 Bagnara Calabria – Presidente dell'Associazione Ianni Salvatore
- Presentazione del progetto: obiettivi, fasi, azioni - Responsabile del progetto

Modulo 1 – Cenni sul D. LGS. 81/2008 (totale ore 10)

Dott.ssa Caballero Arguello Diana Yalitz

1. D.LGS.81/2008. Definizioni;
2. ruoli e compiti del servizio di prevenzione e protezione,
3. obblighi dei lavoratori, dei dirigenti, dei preposti,
4. analisi dei rischi associati alla mansione ed agli ambienti di lavoro: rischio videoterminali, postura, microclima;
5. Dispositivi di protezione collettivi e individuali;
6. misure di primo soccorso;
7. misure di intervento in caso di incendio,
8. segnaletica di sicurezza;
9. rischi associati all'utilizzo di macchinari ed attrezzature: rischio elettrico.

Modulo 2 Concetti di base della tecnologia dell'informazione e della Comunicazione Hardware (totale ore 10)

Dottore Verduci Fortunato

1. Terminologia di base
2. Tipi di computer
3. Componenti di base di un personal computer
4. Hardware
5. Dispositivi di memoria
7. Pacchetto Office
8. Microsoft Word
9. Microsoft Excel

MODULO n 3 Conoscenze linguistiche (totale ore 10)

Dott.ssa Moscato Palma

- 1 L' integrazione interculturale;
- 2 Conoscenza della Grammatica di base Inglese;
- 3 Fraseologia per la comunicazione.

MODULO n 4 Progettazione aziendale (totale 10)

Dott. Careri Carmelo

- 1 Creazione di business plain;
- 2 Piano di marketing e analisi di mercato;
- 3 Progettazione d'impresa

MODULO n 5 Elementi di psicologia della persona (totale 10 h)

Dott. ssa Ieracitano Maria

- 1 Autostima, senso di efficacia;
- 2 Lettura dei bisogni degli utenti;
- 3 Disagio e dipendenze

MODULO n 6 Comunicazione (totale 8 h)

Dott. ssa Minutolo Caterina

- 1 Principi della comunicazione
- 2 Comunicazione verbale e non verbale;
- 3 Contrasto e conflitto
- 4 Stili di comunicazione;
- 5 Strategie di comunicazione

MODULO n 8 Alimentazione (totale 14 h)

Ligato Giovanna

- 1 Alimentazione, alimenti e nutrienti;
- 2 Gruppi di alimenti e piramide degli alimenti;
- 3 Regole di corretta alimentazione;
- 4 Frutta, ortaggi e legumi;
- 5 Etichette
- 6 Frutta Party (infiniti modi per consumare frutta e verdura)
- 7 La staffetta degli alimenti

Voce 41: Durata

Le ore di formazione specifica complessivamente erogate sono 72 e risultano così suddivise:

Modulo n° 1	<i>Cenni sul D. LGS 81/2008 applicati all'attività da svolgere da parte dei Volontari</i>	10h
Modulo n° 2	<u>Concetti di base della tecnologia dell'informazione e della Comunicazione Hardware</u>	12h
Modulo n° 3	<u>Conoscenze linguistiche</u>	10h
Modulo n° 4	<u>Progettazione aziendale</u>	10
Modulo n° 5	<u>Elementi di psicologia della persona</u>	14h
Modulo n° 6	<u>Comunicazione</u>	8h
Modulo n° 8	<u>Metodologie attive di formazione</u>	8h
	TOTALE ORE FORMAZIONE GENERALE	72